

Roma, 28 Febbraio 2017

Prot. n. 5625.11/17

Riunione unitaria comitati di colore Api-Ip: Proclamato lo stato di agitazione della categoria

Si è svolta a Roma nella sede della Confesercenti la riunione unitaria dei comitati di colore API-IP di Faib, Figisc e Fegica per fare il punto sulla disforme applicazione dell'accordo del 24 giugno, più volte contestata dalle associazioni sindacali firmatarie dell'intesa e lo stato di avanzamento degli impegni assunti in sede di confronto, per correggere le distorsioni denunciate, pretendere il rispetto dei tempi e dei modi con i quali Api-Ip si è impegnata a liquidare, anche se in ritardo rispetto ai tempi previsti nell'accordo, comunque entro novembre dell'anno appena trascorso i cali del primo semestre 2016 e in alcuni casi i cali del 2015.

La riunione si è resa necessaria anche per fugare ogni dubbio relativamente alle contestazioni formulate e respinte dall'azienda che ha sempre rassicurato circa il rispetto, alla lettera, di quanto stabilito dagli accordi, assolvendo a tutti gli impegni presi in sede di confronto e invitando le sigle sindacali a segnalare, qualora lo riscontrassero, casi particolari sfuggiti al loro controllo e pronti ad essere risolti.

Dagli interventi dei gestori a marchio presenti alla riunione in rappresentanza delle varie aree geografiche del territorio e responsabili dei comitati sul territorio, purtroppo è emerso quanto le tre federazioni sostenevano, ossia il completo disinteresse aziendale a recepire le nostre richieste e il mancato rispetto degli impegni presi.

Le contestazioni, come noto, vertono su criticità di vario genere: una politica di prezzi che la Compagnia impone ai gestori mediamente più alta di diversi centesimi rispetto a quella dei suoi competitor, costringendo, nei fatti, i gestori ad essere perennemente penalizzati sia sull'offerta self che servita e con un differenziale di prezzo non giustificato; i ritardi cronici dei conguagli pricing; la poca trasparenza nei relativi conteggi dare avere che determina indistintamente trattenute in modo assolutamente arbitrario del contributo allo sconto riducendolo da 30 €/kl a 27 per il margine self.

Inoltre il mancato adeguamento del contributo a carico del gestore delle transazioni fatte con Cartamaxima e la pretesa di far sottoscrivere con un ritardo di oltre sei mesi, una quietanza sul rimborso cali, mediamente inferiore del 40% pur nel rispetto di quanto trasmesso dai gestori come da corretta procedura, mette una pietra tombale su eventuali giuste rivendicazioni del gestore circa conguagli retroattivi .

Alla luce di quanto esposto, e preso atto della volontà della Compagnia di far "pagare ai gestori le proprie inefficienze, l'assemblea ha deliberato lo **stato di agitazione** proponendo iniziative di protesta mirate, compreso il recupero delle somme non contabilizzate e non riconosciute, riservandosi, inoltre, eventuali azioni legali a tutela dei diritti dei gestori.

Il calendario delle iniziative da intraprendere sarà reso noto all'indomani dell'incontro richiesto e che la Compagnia, con le scriventi, ha concordato di svolgere entro i primi giorni di Marzo, qualora continui a persistere questo atteggiamento che lede i diritti dei gestori.

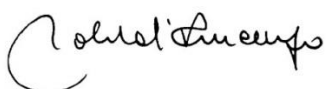
Il Presidente

Martino Landi



Il Presidente

Roberto Di Vincenzo



Il Presidente

Maurizio Micheli

